

# Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Lunedì 11 dicembre 2017

Sala Capigruppo – Palazzo di Città

*Ordine del giorno:*

1. presentazione del documento priorità alla presenza degli assessori
2. definizione delle proposte per la revisione del BiciPlan
3. proposte di sperimentazioni
4. varie ed eventuali

## **PRESENTI**

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitan - Presidente)  
Adriano Comai (Fiab Torino Bici & Dintorni – Vicepresidente)  
Fabio Zanchetta (Bike Pride Fiab Torino)  
Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)  
Renato Bauducco (Pro Natura)  
Benedetta Lanza (Laqup)  
Livio Sera (Alter Polis)  
Riccardo Dellora (Amicinbici)  
Cristina Tanasi (Legambiente Molecola)

Maria Lapietra (Assessore Trasporti)  
Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti)  
Carlo Mastrogiacomo (Staff assessorato ambiente)  
Elena Bosio (Settore Mobilità)  
Claudio Ardito (Ufficio Biciclette)  
Maria Teresa Massa (Area Mobilità)

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)  
Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)  
Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)  
Andrea Vaccaro (Bike Pride Fiab Torino – no referente)  
Hanna Ruth Malki (Bike Pride Fiab Torino – no referente)  
Laura Cardin (Amicinbici - no referente)  
Stefano Frittoli (Alter Polis – no referente)

## **ASSENTI GIUSTIFICATI**

## **ASSENTI INGIUSTIFICATI**

Referente associazione Ecopolis Nkoni

Il Presidente, preso atto del numero legale dei partecipanti (nove associazioni presenti su dieci) dichiara aperta la riunione.

Si passa quindi alla votazione del verbale della riunione del 13 novembre 2017, inviato ai membri della Consulta e per il quale nessuno ha espresso modifiche o chiesto integrazioni: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

La presente riunione ha come scopo principale quello di presentare il documento “priorità” redatto dalla Consulta ai tre assessori: Urbanistica (Montanari), Ambiente (Unia), Viabilità (Lapietra). Considerando che per impegni improrogabili, gli assessori Montanari e Unia hanno avvisato che non sarebbero riusciti a venire, e che Lapietra arriverà in ritardo, nell’attesa il Presidente lascia la parola ai tecnici comunali che hanno chiesto di poter esporre un progetto di cui chiederanno un parere scritto alla Consulta.

#### 4 – varie ed eventuali – Presentazione studio di fattibilità pista ciclabile CIRCOLARE 2

L'architetto Maria Teresa Massa presenta lo studio di fattibilità del tratto della CIRCOLARE 2 del BiciPlan compreso tra Largo Palermo a Lungo Dora Colletta. Il progetto, che si sviluppa sempre sul controviale nord, riprende fino a via Bologna lo stesso impianto adottato nel tratto già esistente, per poi proseguire a fianco del marciapiede. Ciò è stato dovuto dalla pericolosità dell'incrocio di via Bologna, che avrebbe reso un attraversamento ciclabile centrale poco sicuro. Inoltre la trasformazione urbanistica dell'area Rigaldi non avrebbe permesso una pista bidirezionale sulla parte interna del controviale.

L'architetto Massa fa poi riferimento ai piani a lungo termine della Giunta, il cui obiettivo sarebbe la realizzazione di due bidirezionali su entrambi i controviali.

Nel tratto di fronte al cimitero la ciclabile verrà realizzata all'interno dell'area alberata facendo uso di calcestruzzo drenante. Questo permetterà anche la rivalutazione dell'area verde, oggi usata spesso come parcheggio auto.

Il Vicepresidente Adriano Comai (Fiab Torino Bici & Dintorni) chiede se il percorso sia già stato finanziato. A tale proposito, Massa spiega che verrà recuperata una cifra dal fondo per gli oneri di urbanizzazione. Bisognerà però valutare se tali risorse verranno di nuovo allocate sul progetto nel 2018.

Il Vicepresidente Adriano Comai chiede perché non si sia utilizzato il marciapiede già a partire da Largo Palermo. Il motivo, spiega Massa, è da ricercare nella criticità di eliminare i parcheggi a spina, oltre che alle numerose interferenze che la ciclabile incontrerebbe (passi carrai, incrocio, dehors).

Sempre Comai chiede se ci siano novità sul collegamento con Piazza Baldissera. In questo caso, chiarisce Massa, vi furono delle problematiche di tipo burocratico: la gara venne bloccata dall'approvazione del nuovo codice degli appalti da parte del Ministero. Comai chiarisce che ricongiungere il percorso esistente con Piazza Baldissera possa essere prioritario. Gli viene risposto (Massa) che si è operato diversamente grazie all'abbattimento dei costi che verrà permesso dai lavori nell'area Regaldi. Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti) chiarisce che per il semaforo di Via Cigna servirebbero poche risorse, al momento però non certe. Inoltre la scelta di fare la ciclabile sul tratto centrale del controviale fa sorgere l'esigenza di riadattare gli impianti semaforici.

Il Vicepresidente Comai, prendendo esempio alcune città tedesche, chiede se sia possibile anticipare la fase semaforica dei ciclisti (e pedoni) di cinque secondi rispetto a quella delle macchine. Massa spiega che era stato chiesto ad IREN e tecnici del Comune di dedicare una fase ai soli ciclisti, ma le venne detto che gli attualmente bassi flussi non avrebbero giustificato tale scelta, andando a creare un arco di tempo in cui gli automobilisti avrebbero potuto pensare di usare a loro favore.

L'architetto Massa spiega che la CIRCOLARE 2 fu pensata come un percorso a veloce percorrenza. Fare la ciclabile lungo il marciapiede avrebbe perciò rallentato il flusso dei ciclisti. Alla domanda sul perché non si sia usato il controviale sud, l'architetto Massa chiarisce che il futuro cantiere nell'area Grandi Motori avrebbe ostacolato la ciclabile, la quale potrebbe essere comunque realizzata sfruttando gli oneri provenienti dalle future trasformazioni urbane che interessano l'asse di Corso Novara.

Livio Sera (Alter Polis) chiede perché non si faccia passare la ciclabile nell'area parcheggi di fronte al cimitero, poco usata se non nel giorno dei Santi. La scelta viene motivata dai costi minori del calcestruzzo drenante e dalla volontà di riqualificare il viale alberato.

#### 4 – Varie ed eventuali

Renato Baudocco (Pro Natura) chiede ai tecnici comunali se il Comune stia partecipando al bando regionale da 10 milioni sulla sicurezza ciclabile. La risposta è affermativa, ma viene fatto notare che il bando privilegia i percorsi colleganti diversi comuni.

Adriano Comai chiede se le compagnie del free floating, essendo interessate ad espandersi nel hinterland, non possano cofinanziare ciclabili infracomunali. Elena Bosio (Settore Mobilità) spiega che il bando comunale sul free floating appena approvato ha proprio tale scopo, e che è stato istituito un tavolo tra il Comune e le compagnie private. Comai chiede che la Consulta possa prendere parte al tavolo, potendo dare utili indicazioni. Elena Bosio spiega che il bando prevede una quota annuale per bicicletta (20 €/bici anno) oltre ad una copertura assicurativa sulle responsabilità in caso di incidenti.

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) fa notare che la sua associazione puntava sulla ciclabile Piazza Statuto – Campo Volo come proposta per il bando regionale sopra citato.

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni) propone come progetto valido a soddisfare il bando regionale la ciclabile di Corso Romania. Rinnova poi l'importanza della stazione Stura come punto di interscambio treno-bici.

I tecnici comunali rispondono che l'asse di Corso Romania sarà soggetto di numerose trasformazioni urbanistiche, in cui verranno realizzate ciclabili bidirezionali come interventi di compensazione urbanistica.

Il Presidente Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano) chiede se sia possibile per la Consulta visionare le tavole dei progetti di Corso Romania, al fine di dare pareri tecnici. Dai tecnici arriva risposta positiva.

### **1 - Presentazione del documento priorità alla presenza dell'Assessora Lapietra**

Il Presidente Bavuso (Legambiente Metropolitano) spiega come fosse importante mettere nero su bianco le priorità della Consulta, approfittando del dialogo oggi presente tra le varie associazioni e il Comune. Sempre il Presidente Bavuso chiede che la Consulta possa avere voce in capitolo nella revisione del PRG.

Vengono di seguito riportate le osservazioni avanzate dall'Assessora Lapietra, rispetto ai vari punti presenti nel documento.

#### *Sistemazione di autovelox fissi*

L'Assessora Maria Lapietra spiega come le direttive del Ministero ne vietino l'utilizzo in strade prive di spartitraffico centrale. Viene fatto riferimento alla causa persa per l'autovelox di Corso Moncalieri. Il Presidente Bavuso e il Vicepresidente Comai fanno notare che esiste un decreto prefettizio del 2011 che definisce punti della città in cui poter installare autovelox fissi. Lapietra ribadisce di essere favorevole al loro uso (riduzione rumore, sicurezza e risorsa economica per il Comune), purché si soddisfino le direttive ministeriali. Infine l'Assessora dice di aver chiesto al neo comandante dei vigili urbani di poter usare autovelox mobili.

#### *Controviali a 30 km/h*

Lapietra si dice favorevole se e solo se tali sperimentazioni non si dimostrino un flop. Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) propone l'uso di rotture del flusso veicolare al fine di implementare tale idea.

#### *Zone car free nei pressi delle scuole*

L'Assessora Lapietra spiega come il Comune stia cercando di affiancare iniziative spontanee create dai genitori degli studenti, come in due casi nelle Circoscrizioni 5 e 8. Il Presidente Bavuso propone il coinvolgimento degli studenti universitari attraverso collaborazioni part time dedicate, o di sponsor come cartolerie vicine ai vari istituti scolastici.

#### *Estensione temporale ZTL*

L'Assessora Lapietra dice che il 15 dicembre vi sarà il primo tavolo di confronto (di cinque) con le parti interessate. L'obiettivo minimo dell'assessorato è avere una ZTL di durata 7.30 -19.30.

#### *Estensione ciclabili*

Alcuni interventi saranno possibili grazie ai contributi delle compagnie free floating, non solo tramite la quota annuale ma anche attraverso manutenzioni e fornitura di rastrelliere e segnaletica verticale. L'Assessora fa poi cenno alla continuazione della ciclabile di Via Nizza oltre Piazza Carducci grazie agli oneri derivanti dagli ampliamenti di Eataly e 8 Gallery.

#### *Intermodalità*

Il Presidente Bavuso chiede se i 20 € relativi al free floating possano essere spesi in intermodalità. Lapietra risponde che su tale tema si sta portando avanti un progetto di un modulo di velostazione con cui si è vinto un bando europeo. Anna Biraghi chiede se si possano avere delle velostazioni nei nuovi supermercati. I tecnici comunali rispondono che si sono date tali direttive per i nuovi insediamenti commerciali.

Livio Sera chiede di chiarire come verranno gestite le risorse provenienti dalle compagnie free floating. L'architetto Massa spiega che le risorse non verranno incassate dal Comune, ma verrà chiesto ai privati di spendere tale denaro seguendo particolari direttive. Infatti ad un'entrata nelle casse del Comune non è univocamente collegata una spesa.

Livio Sera propone inoltre di approfondire ulteriormente la normativa che regola l'utilizzo degli autovelox fissi. Renato Baudocco chiede se con le numerose compagnie di free floating abbia ancora senso per il Comune spendere soldi nel ToBike, quando la vera carenza si ha nelle infrastrutture e non nel mezzo di trasporto. Baudocco chiede poi se sia possibile far diventare i numerosi attraversamenti pedonali degli attraversamenti ciclopedonali.

Mario Agnese chiede ai tecnici chiarimenti sulla ciclabile di Via Druento. Gli viene risposto che vi sono problematiche di tipo legale relative alla proprietà del terreno.

Non essendovi più tempo, il Presidente Bavuso chiarisce che con l'inizio dell'anno 2018 verrà data maggiore attenzione al BiciPlan e all'analisi delle criticità sparse nella rete ciclabile.

Non essendovi altro da aggiungere, la riunione termina alle 20.01.

Torino, 11/12/2017

verbalizza  
**STEFANO FRITTOLE**

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**